

**gslegno**  
STRUTTURE LEGNO  
LAMELLE  
CASE PREFABBRICATE  
IN LEGNO  
ARREDO GIARDINO  
VEDIOTA LEGNAMI  
VENIOTA PELLETT  
AUSTRIACO  
CASSETTE IN LEGNO DA GIARDINO

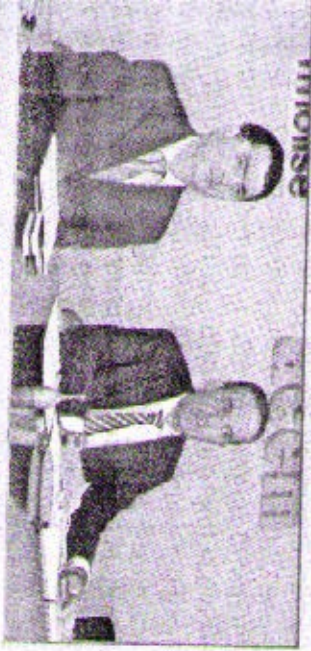
ROCOLEDI 23 LUGLIO 2014 - ANNO XVII - N. 201 - EURO 1,20+  
INTERNET: [www.quotidianomolise.com](http://www.quotidianomolise.com)

# Il Quotidiano del Molise

\* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,20  
REDAZIONE ANOLISE - NON ACQUISTAVILI SEPARATEMENTE  
ZONA VESUDO SPA, SILVIO SERO IL QUOTIDIANO euro 0,60

**gslegno**  
STRUTTURE LEGNO  
Cda Gardo, 1  
Baranello (CB)  
Tel./Fax  
0874.460599  
800.960.119  
[www.gslegno.com](http://www.gslegno.com)

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA S. GIOVANNI IN GOLFO  
86100 CAMPOBASSO - TEL. 0874.484623 - FAX 0874.484625



**L'Acem tuona: l'Arpcc ha fallito il suo compito**

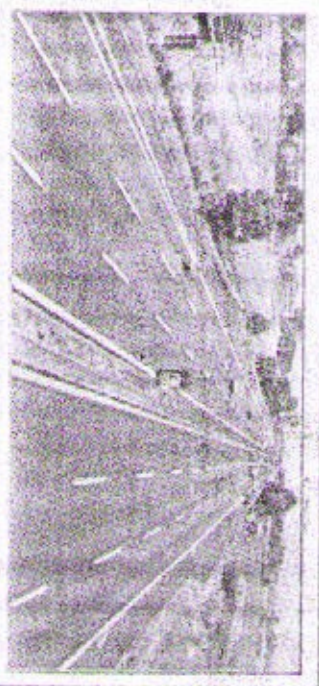
SERVIZIO A PAGINA 2

**Dragaggio La Regione conferma i 4 milioni**

L'assessore regionale Nagni: siamo pronti a realizzare l'intervento.

SERVIZIO A PAGINA 17

Termoli



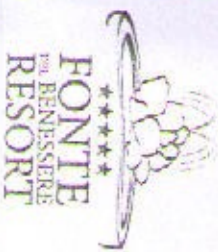
**Autostrada, per ora è certo solo il primo lotto**

SERVIZIO A PAGINA 3

disoccupazione giovanile è al 15,8%, mentre oltre il 60% non ha più un impiego da almeno dodici mesi

# In Molise è emergenza lavoro

Consiglio detta i numeri della crisi: ci sono 88mila non attivi in regione



86090 Castelperoso (IS)

Via Sanmarco 15/B

Tel. 0865.936258

www.fonttebenessere.it  
info@fonttebenessere.it

# Primo piano

Quotidiano d'informazione del Molise

In abbonamento obbligatorio con **LA STAMPA** in Molise e in alcuni centri dell'**ABRUZZO**

Direttore editoriale Alessandra Longano

Direttore responsabile Luca Colella

Anno XV N° 201 - Euro 1,20

Mercoledì 29 luglio 2014



86090 Castelperoso (IS)

Via Sanmarco 15/B

Tel. 0865.936258

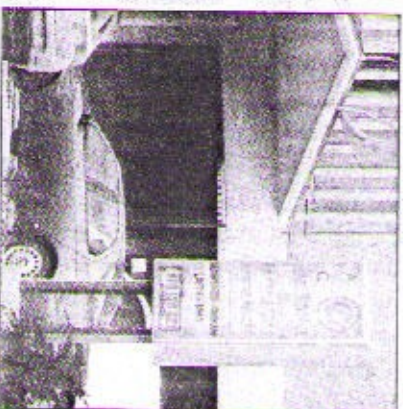
www.fonttebenessere.it  
info@fonttebenessere.it

Post sisma

## Protezione civile

# “L’Agenzia ha fallito”

*Il grido d'allarme delle imprese impegnate nella ricostruzione, l'Acem chiede che la struttura passi di nuovo all'assessorato ai Lavori pubblici*



servizio a pagina 2

Termoli

**Allo Zuccherificio torna la corrente, ma il futuro si decide oggi a Roma**  
Da coprire 5 milioni di perdite altrimenti la Newco spegne i forni

**TERMOLI.** Oggi al Ministero vertice decisivo per le sorti dello Zuccherificio.  
servizio a pagina 20

Dibattito in Consiglio regionale senza sintesi politica. Rialzati Molise e Idv a favore, contrari i grillini

# Aiitostrada. dubbi e ritardi

Sulla ricostruzione l'assemblea dei soci riscontra il ritardo nei pagamenti e l'incertezza per il futuro

# Acem: "Il progetto dell'Arpc è fallito"

*L'associazione: la Protezione Civile torni ad essere gestita dalla Regione*



due principali problemi emersi e comuni a tutti: il continuo ritardo nei pagamenti e l'incertezza nell'avviare altri cantieri", ha spiegato il presidente Corrado Di Niro. "In questa estate stiamo vivendo ciò che abbiamo già vissuto lo scorso anno, con notizie che si accavallano riguardanti cifre e bilanci a disposizione. Numeri e notizie aleatorie, senza certezze e riscontri. Inoltre non si sono adottate le procedure richieste negli anni passati per snellire i pagamenti e l'istruttoria delle imprese e cercare di dare loro una mano", ha detto annunciando la richiesta ufficiale al Presidente della Regione Paolo

Comuni-Presidenti Peuprese". In sostanza l'Acem chiede di pagare direttamente le imprese evitando il doppio passaggio che fa ritardare i pagamenti anche di un mese. "Un mese, in queste condizioni di crisi, è davvero tanto". L'assemblea, nel documento che invierà al Presidente Frattura chiederà inoltre di sapere quali saranno i can-

ieri da avviare e da riprendere dopo la sospensione. "Le imprese hanno bisogno di risposte certe, di tempi certi. Siamo sempre disposti a partecipare alla ripresa economica del Paese ma abbiamo bisogno di certezze, di vedere attuato un sistema diverso che non abbia l'alibi delle parti. Non si può giocare con la vita di imprenditori e lavoratori".

"Il progetto Protezione Civile è fallito. La legge 12 del 30 aprile 2012 che ha istituito l'Agenzia di Protezione Civile è fallita. La mancata o cattiva gestione ha portato al fallimento". La critica è dell'Acem Molise che nel corso dell'ultima assemblea straordinaria dei soci, "molto partecipa-

Il grido di dolore delle aziende impegnate nei post sisma: vogliamo continuare a investire ma con procedure diverse

# Ricostruzione, l'appello dell'Acem: la Protezione civile tomi alla Regione

*"L'Agenzia ha fallito, la legge del 2012 dev'essere abrogata"*

**CAMPOBASSO.** Senza troppi giri di parole: le imprese del Molise sono allo stremo. La ricostruzione post-sisma si è trasformata in una grave situazione che non consente più neanche la sopravvi-

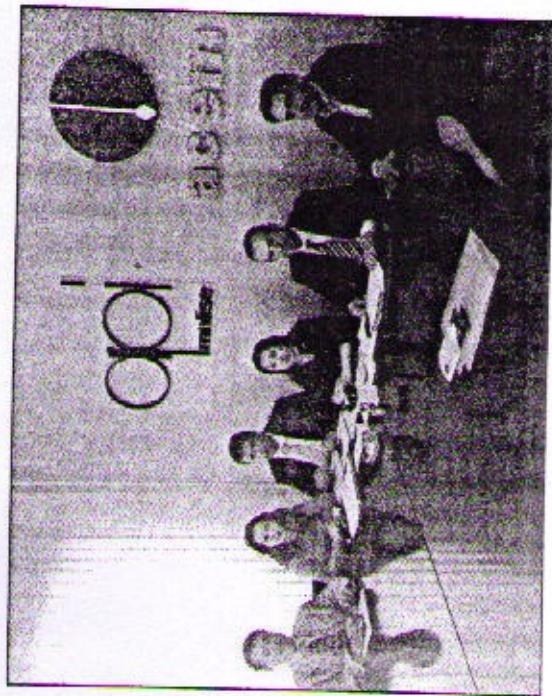
venza. Perché le aziende lavorano ma i soldi non arrivano. Per questo l'assemblea straordinaria convocata dall'Acem ha chiuso i lavori con un documento che ha una richiesta specifica: l'Agenzia di Prote-

zione civile deve tornare all'assessorato ai Lavori pubblici della Regione Molise. "Sono emersi due dati" ha spiegato il presidente dell'Acem, Corrado Di Niro. "Il primo è il mancato o il ritardo

pagamento alle imprese e il secondo è l'incertezza nell'avviare nuovi cantieri perché non si sa quando verranno pagati. Il progetto Agenzia protezione civile è stato fallimentare. La legge numero 12 del 30 aprile 2012 deve essere abrogata immediatamente e la Protezione civile, come in tutte le regioni italiane, deve essere ricondotta in Regione ai Lavori pubblici per un controllo diretto e immediato su tutto l'iter della ricostruzione".

Dunque l'Acem rivendica un diritto sacrosanto: pagare chi ha lavorato e ha scommesso sulla propria pelle credendo ancora nelle istituzioni. Un atteggiamento di responsabilità che ad oggi non ha sortito alcun risultato se non un lento ed inesorabile declino verso il baratro.

"Le strade sulle quali camminiamo sono state compiute, ma le imprese non vengono ancora pagate; le case sono state costruite, ma le imprese non vengono ancora pagate. Ci abbiamo messo il nostro - continua Di Niro - più di questo non sappiamo che fare. Abbiamo necessità di reinte-



gnare i nostri capitali per poter dare una mano e contribuire a questo rilancio del Molise. Vogliamo continuare ad investire ma con procedure e sistemi diversi".

E allora ecco perché, secondo l'Acem, oggi è il momento che la Protezione civile venga ricondotta in Regione all'assessorato ai Lavori pubblici per non far transitare i soldi attraverso comuni e presidenti Peu, in maniera tale che si recuperi anche un mese "perché 30 giorni per le imprese sono tanti".

E poi gli edili del Molise chiedono - ovviamente - certezze. Ancora oggi gli imprenditori sono contattati dai direttori dei lavori, dai presidenti Peu, dai Comuni per iniziare nuove opere, ma il dubbio è se le opere possono essere avviate davvero e se "verranno pagati. Ci rispondono: sì! Bene, ma quando?".

La Regione ad oggi risponde con pochi atti concreti. "C'è qualcosa che non funziona al-

l'interno di questi meccanismi ecco perché chiediamo che le responsabilità vengano ricondotte a poche persone. Gli interlocutori non devono essere tanti. Questo frammentare in enti non va bene. È un danno per il tessuto economico".

Gli imprenditori hanno difficoltà notevoli nei pagamenti, sono incerti sul futuro perché ad oggi non esistono parametri che siano in grado di certificare stabilità e certezze e quanto sta accadendo non è più tollerabile. "Dobbiamo capire la reazione che ha il mondo politico ed economico a questa nostra richiesta, che effetti può sortire. Dopodiché, passo dopo passo, perché potremmo anche essere sorpresi positivamente, valuteremo il da farsi. Certo è che non è questo il modo per andare avanti e ad oggi riteniamo che la Protezione civile deve tornare all'interno dell'assessorato ai Lavori pubblici".

Ci.A.

PRIMO PIANO MOUSE  
23 LUGLIO 2014